



Servizio Civile Nazionale



Provincia di Foggia

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853
E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PUGLIA

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

InverDiamo Volturino

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Codifica: C04
Settore: Ambiente
Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto è quello del Comune di Volturino, sito in Provincia di Foggia, e situato sul Subappennino Dauno Settentrionale.

CENNI STORICI

Le origini di Volturino risalgono all'anno 1000, periodo durante il quale i Normanni giunsero nell'Italia meridionale. Faceva parte della città di Montecorvino ed era uno dei cinque Casali creati

sullo schienale dei monti del Sub Appennino Pugliese come protezione della città.

Il casale, secondo il linguaggio medioevale, era un posto di presidio militare ed era chiamato anche Castello. I cinque casali, evidentemente, costituivano un vero e proprio sistema di fortezza costruito dai Normanni per la sicurezza della città di Montecorvino.

L'esistenza di Volturino è storicamente accertata nel primo quarto del XII secolo, durante l'Impero di Federico II di Svevia. Infatti, Volturino, come la madre Patria Montecorvino, subì per oltre ottanta anni le incursioni, le ruberie, le guerriglie sanguinose e tutte le nefandezze perpetrate impunemente, nella Capitanata, dalle orde selvagge dei Saraceni, trasferiti dal 1224 a Lucera dall'Imperatore Federico II. All'inizio del XIV secolo, Volturino che si era sganciato dagli altri Casali e dalla stessa città di Montecorvino, venne occupato insieme a Serritella dai cavalieri Templari, ordine Militare nato per la protezione dei pellegrini diretti in Terra Santa. Serritella era un borgo medioevale e sorgeva a sud della città di Montecorvino a c.a. quattro miglia di distanza, era chiamata anche Serra ed era un paese abitato e fortificato.

L'origine del nome Volturino, secondo lo storico Mons. Salvatore Savastio, è da ricercare nell'estimo stesso della parola; Volturino, infatti, ha identica radice di Vulturnus e di Vultur (volvere, voltare) che esprime precisamente i movimenti vorticosi e rapidi che contraddistinguono il corso del fiume Volturno, e d'ancora i movimenti, ugualmente vorticosi, che caratterizzano il vento che predomina quasi costantemente sui monti del Sub Appennino, noto con il nome di "Favonio".

D'altronde la costruzione del vecchio centro di Volturino venne realizzata in maniera tale da difendersi dalla violenza di "Favonio".

Adagiato sullo schienale del Monte, in senso orizzontale, il caseggiato si distende parallelo all'arteria principale, detta Piazza o strada Maestra, e si riversa sui pendii orientale e occidentale. Le traverse (le "Rue") provenienti dal lato occidentale non si immettono mai direttamente in quelle che dalla Piazza si dipartono nel lato orientale.



Ciò sta a significare che tutte le traverse del vecchio centro storico sono state costruite con l'intento di interrompere e attenuare la corrente del vento che, incanalandosi dai vichi della sezione occidentale, va ad infrangersi, perdendo ogni violenza, contro le mura dei fabbricati che sono opposti metodicamente a tutte le traverse.

I vicoli, detti "rue", quindi, perpendicolarmente alla Piazza Maestra e la loro disposizione obbedisce ad un criterio preordinato, quello cioè di servire da frangivento.

LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE

Oltre all'antico borgo di Serritella i luoghi di interesse storico e culturale sono:

- la Chiesa Badiale;
- la Cappella di San Francesco;
- la Cappella di San Domenico.

La *Chiesa Badiale* è dedicata a Santa Maria Assunta in Cielo (la festività si celebra il 15 agosto), ha il titolo antichissimo di Badiale e il suo Parroco si chiama Abate. Sorge sul Corso Vittorio Emanuele, al Largo della Chiesa. E' un edificio di stile romanico, dalla mole robusta con artistica facciata e imponente torre campanaria. La sua costruzione rimonta ai primi anni del nostro secolo.

Al di sopra degli archi e sotto i finestroni (6) spaziosi e luminosi corre un cornicione munito di spalliera sagomata. Nella parte centrale della nave centrale si stende l'Abside Al centro del soffitto si trova incastonata il meraviglioso quadro su tela dell'Assunta in Cielo, dipinto che spira grazia e maestosità nella divina armonia dei colori in tutta luce. E alla Vergine Assunta la Chiesa fu solennemente dedicata il 18 ottobre 1714 dal Cardinale Orsini, il futuro Pontefice Benedetto XIII. Altri quadri del sec. XVI sono disposti lungo le pareti del tempio. Oltre la balaustra trovava posto l'Altare Maggiore Privilegiato col ciborio d'oro, un vero gioiello scultoreo, rimosso in ottemperanza alla riforma liturgica voluta da Paolo VI. Pregevoli restano gli altri altari: dell' Assunta in cornu destro e della Serritella a sinistra, nonché il superbo Pergamo di marmo, basato sulla prima arcata a destra su quattro colonnette a scanalatura dell'ordine corinzio, sorto a devozione del sig. Giovanni D'Andola nel 1922.

Diverse statue in legno e in ceramica, opere di valenti scultori, popolano le nicchie laterali.

Nel presbiterio si può ammirare il colossale Crocifisso che domina tutta la sua ampiezza. Completa l'arredamento il Battistero.

Sul tamburo della porta grande un organo a canne, dono nel 1922 di cittadini residenti in America, dava alla Chiesa l'idea di una grandiosa Cattedrale, ma alienato nel 1960 per pochi spiccioli in cambio di un harmonium a pedali.

Sulla facciata esterna dell'ingresso minore, in una nicchia incavata, trova posto una Madonna dell'Arco col Bambino al seno. E' una scultura del 1590. E' sorretta da un'artistica **architrave** recante una pregevole scultura di bassorilievo dei dodici Apostoli, dichiarata nel 1935 dalla Sovrintendenza ai Monumenti e Belle Arti unitamente alla Madonna dell'Arco e alla Madonna delle Grazie, opere d'arte e patrimonio nazionale.

Il **campanile** parallelepipedo dalla mole svelta e dominante, con le bifore **finestre centinate**, divise da colonnette in pietra lavorata.

Sul pinnacolo svetta la croce e la banderuola. La cella campanaria, raggiungibile mediante una scalinata interna a varie tesse, ha quattro aperture per ospitare i sacri bronzi.

Nel vano sonoro vi alloggiano tre campane di accordo: il campanone (1886) e due di modeste dimensioni (1793-1886).

Le tre campane suonate nelle grandi solennità riempiono l'aria a festa e infondono nell'anima di piccoli e grandi una liete armonia.

Vi trovano posto infine le due campanelle dell'**orologio** pubblico installato nel 1910. La *Cappella di San Francesco* ha un unico altare in marmo e pavimento in marmette. Possiede le seguenti statue: San Francesco, San Giuseppe e San Pietro Apostolo.

L'erezione canonica della Congregazione del Terz' Ordine nella chiesa di San Francesco fu fatta nel 1898.

La Congregazione del Terz' Ordine, dopo aspre vertenze con l' Arciconfraternita dell'Addolorata e del Purgatorio, ebbe riconosciuto, nel 1999, il diritto alla precedenza nelle processioni, nelle quali si serve di un antico stendardo della Confraternita del Rosario lavorato con ricami d'oro e d'argento e le due effigie della Vergine.

La *Cappella di San Domenico* di Guzman sorge tra l'angolo dell'omonima via e l'attuale corso Vittorio Emanuele denominato un tempo Piazza Maestra, nel cuore del centro del paese, nei pressi del palazzo Ducale. Attualmente la Chiesa di San Domenico non riflette più la primitiva struttura decorativa architettonica ma restano preziose testimonianze di rilievo sotto il profilo artistico storico: l'altare in pietra risalente al secolo XII, un'acqua santiera e arredi sacri, il portale ad arco con uno stemma a foglie grandi, ecc.. Sulla facciata risaltano alcuni elementi originari. L'interno, formato da una sola navata con volta piana, presenta stucchi, pitture, vetrate in mosaico e sono in piena evidenza le statue di San Domenico, dell'Addolorata, un pregevole dipinto rappresentante la Vergine di Pompei con ai piedi San Domenico e Santa Caterina da Siena.

FESTE

- I DOMENICA DI MAGGIO

Festa della Prima Domenica di Maggio: la festa è tutta campestre e costituisce il rilievo più solenne del folclore paesano.

Si festeggia Maria SS. della Serritella Patrona di Volturino.

Nella mattinata della prima domenica di maggio la Vergine, preceduta dal Simulacro dell'Arcangelo Michele e dagli altri carri, lascia la Sua Cappella Rurale del Borgo Medioevale di Serritella e si avvia trionfalmente verso il paese. Oggi i carri allegorici di magnifica creatività hanno sostituito "la cavallereccia" (cavalli bardati a festa con nastri dagli svariati colori) e "la Cavalcata degli Angioli" (lunga teoria di giumente con prole, mucche, muli, buoi, ecc.. recanti sul dorso bimbi vestiti da angeli, santi, ecc..) e sono ugualmente belli, degni di tutta l'ammirazione e certamente commoventi

- 8 SETTEMBRE

Natività di Maria SS.: la festa si celebra con la massima solennità (fiera merceologica e del bestiame, corteo religioso per le vie del paese, giostre, concerto bandistico, ecc..) che richiama un immenso concorso di popolo anche da altri paesi. La domenica dopo l'8 settembre il Venerato Simulacro di Maria SS. si riporta alla Sua Cappella di Serritella.

- FIERE

Festa di San Matteo – 21 settembre: la festività abbastanza nota fino agli anni 60 del secolo scorso perchè si benedicevano gli animali da soma e conserva ancora l'importante fiera merceologica e del bestiame.

LA POPOLAZIONE

La popolazione residente nel comune di Volturino al 31/12/2013 è stata di 1747 abitanti; nel 1861, anno del primo censimento, era di 3073 unità; la punta massima è

stata raggiunta nel 1936 con 4030 residenti.

Purtroppo lo spopolamento violento subito dal Comune non si discosta affatto da quello riscontrato in tutti i Comuni del Subappennino.

La crisi dell'agricoltura, le disattese speranze di riforma del modello di sviluppo e la mancanza di risorse che potessero vitalizzare l'economia, hanno causato un'autentica fuga della popolazione verso le regioni settentrionali e verso nazioni ad elevato sviluppo industriale.

Dal 1936 in poi, l'andamento demografico ha subito una diminuzione costante ed accelerata che, per molti aspetti, ha assunto le dimensioni di un esodo di massa.

Sebbene negli ultimi vent'anni la vita media sia notevolmente aumentata, il tasso di mortalità registrato a Volturino è mediamente aumentato. Questo fenomeno è, senza dubbio, da ascrivere al notevole invecchiamento della popolazione avutosi nell'ultimo ventennio.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	27	-12
2003	1 gennaio-31 dicembre	17	20	-3
2004	1 gennaio-31 dicembre	15	23	-8
2005	1 gennaio-31 dicembre	16	21	-5
2006	1 gennaio-31 dicembre	14	36	-22
2007	1 gennaio-31 dicembre	14	30	-16
2008	1 gennaio-31 dicembre	14	24	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	21	31	-10
2010	1 gennaio-31 dicembre	10	42	-32
2011 (1)	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	8	15	-7
2011 (2)	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	5	15	-10
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	13	30	-17
2012	1 gennaio-31 dicembre	10	24	-14
2013	1 gennaio-31 dicembre	8	24	-16

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Nel corso degli ultimi settanta anni e dei primi anni ottanta, il comportamento territorialmente differenziato dei fattori demografici ha determinato una forte redistribuzione della popolazione sull'intera provincia; è diminuita fortemente la popolazione delle aree interne (Subappennino) con un travaso di popolazione verso i comuni maggiori (Foggia, Lucera, San Severo, ecc.).

Tale anomalia della geografia demografica si ripercuote negativamente in tutti i settori di attività.

Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 dicembre Comune: Volturino

Iscritti da altri comuni	11	12	23
Iscritti dall'estero	1	6	7
Altri iscritti	7	7	14
Cancellati per altri comuni	14	18	32
Cancellati per l'estero	0	1	1
Altri cancellati	1	2	3
Saldo Migratorio e per altri motivi	4	4	8
Popolazione residente in famiglia	831	914	1745
Popolazione residente in convivenza	0	2	2
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	831	916	1747
Numero di Famiglie		819	
Numero di Convivenze		1	
Numero medio di componenti per famiglia		2.13	



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VOLTURINO (FG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione residente al 1° Gennaio 2013 per età, sesso e stato civile Comune: Volturino

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
14	15	6	21
15	9	9	18
16	9	7	16

17	6	5	11
18	4	12	16
19	9	6	15
20	6	5	11
21	8	10	18
22	8	10	18
23	4	5	9
24	9	6	15
25	8	7	15
26	6	8	14
27	9	5	14
28	9	20	29
29	5	15	20
TOTAL			
E	124	136	260

ECONOMIA

L'attività economica prevalente a Volturino è quella agricola. La maggior parte della popolazione è legata a questo settore produttivo, in quanto ciascuno possiede piccoli o medi appezzamenti di terreno.

La superficie agraria coltivata è di 4153 Ha e costituisce il 71,48 % dell'intero territorio comunale.

Le colture praticate prevalentemente sono quelle estensive cerealicole: su tutte prevale la coltura del grano duro, mentre modestissime estensioni sono destinate alla coltivazione del girasole.

La restante superficie del territorio, corrispondente a 59,94 Ha, è utilizzata per prati e pascoli, invece 180,02 Ha sono destinate alla coltura della vite e dell'ulivo: si può notare come la produzione olearia e vinicola abbiano un'importanza notevole.

Le costruzioni rurali sono sparse ovunque nelle diverse contrade; in alcune di esse, come Serritella, Carignani, Scaricatura, gli edifici si raggruppano dando luogo a piccole borgate agricole, abitate da decine di famiglie di coltivatori.

Il settore industriale propriamente detto, a Volturino, è piuttosto carente. Sono presenti n° 5 frantoi per la produzione dell'olio di oliva, n° 4 panifici e diverse attività artigianali per la lavorazione del ferro e del legno, per la riparazione e manutenzione di automezzi e di attrezzi agricoli.

L'industria delle costruzioni, che nella provincia di Foggia, costituisce oltre il 50% dell'attività manifatturiera e che in definitiva è l'unica attività oggetto di reinvestimento del reddito agrario, è ugualmente attiva.

La rete commerciale sembra essere piuttosto limitata ai tradizionali e piccoli punti vendita per i beni di prima necessità mentre per gli acquisti di determinate categorie merceologiche, come l'abbigliamento, gli elettrodomestici, i mobili, ecc., la popolazione si riversa nel capoluogo o in altri centri importanti, dove la varietà degli articoli, unitamente ai prezzi, rende più conveniente l'acquisto.

Sebbene il clima, la temperatura estiva mite e soprattutto lo scenario ambientale e paesaggistico siano oltremodo idonei per lo sviluppo turistico, il paese di Volturino

non è mai stata interessata da un flusso di turisti di tipo stanziale, sia per la mancanza di un'adeguata attrezzatura ricettiva sia per l'inadeguatezza dei collegamenti viari con il capoluogo.

IL TERRITORIO COMUNALE

Il Territorio confina a nord con i Comuni di Motta Montecorvino e Pietra Montecorvino, ad Est con il Comune di Lucera, a Sud con il Comune di Alberona ed ad Ovest con quello di Volturara Appula.

Il territorio di Volturino, tra i più estesi della capitanata, ha un'estensione di 5810 Ha. Ha un andamento fortemente ondulato punteggiato da rilievi collinari; si estende parte in pianura, parte in collina e parte in montagna; la sua altitudine varia da un minimo di 250 m.s.l. ad un massimo di 862 m.s.l.

Le zone montuose sono Toppo della Guardia (m. 862), Montorso (m. 765), Toppo Molinaro (m. 848), Piano dei Galli, Serralunga, Santa Lucia (m. 793); le zone collinari sono Serritella (m. 415), Marano (m. 345), Selvapiana (m. 355); quelle in pianura sono Vadocarro, La Fara, Grotticelle, Riconi.

Il territorio è attraversato nel versante Nord dai torrenti di Motta Montecorvino e Radiosa, con sbocco, rispettivamente, nel Salsola e nella Fiumara di Montecorvino. Ad Est si riscontrano due canali del Marano e Don Cicco; a Sud il canale Vatecarro. Tutti i corsi d'acqua sono inclusi nell'elenco delle "Acque Pubbliche".

La struttura territoriale di Volturino è estremamente varia e nel contempo ricca di elementi naturali di forte valenza paesaggistica.

Nella zona pianeggiante predominano collinette con lievi pendenze punteggiate da piccole macchie di coltivazione arboree e caratterizzate da un terreno brullo di vario colore.

Nella zona collinare si alternano strette valli, denominate Serre, a rilievi emergenti, molto spesso ricchi di vegetazione arborea che costituiscono sfondi paesaggistici di indubbio interesse.

Meritano particolare attenzione la collina del Monte La Guardia ed il Colle dove sorge la cittadina, da dove è possibile fruire di un'ampissima visuale, che si estende dal promontorio del Gargano fino alla pianura del Tavoliere.

A questo si aggiunge il patrimonio Boschivo, la zona "Bosco Marano" e "Riconi" che hanno complessivamente l'estensione di :

BOSCO CEDUO "MARANO"	235 Ha
BOSCO CEDUO "RICONI"	44 Ha
PASCOLO CESPUGLIATO	6.50 Ha
SEMINATIVO	75.30 Ha
FABBRICATO RURALE IN ROVINA	2.00 Ha
totale	362.80 Ha

DESTINATARI

Il progetto "inverDiamo Volturino" si rivolge ai giovani tra 15 e 29 anni che fanno parte della categoria denominata NEET, cioè "Not in education, Employment or Training", un acronimo inglese che sta a significare giovani che non sono iscritti a scuola, né all'Università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione, stage o aggiornamento professionale.

In Italia i NEET sono oltre due milioni: praticamente un esercito di giovani inattivi con svariate problematiche, il rischio è che questi giovani si trasformino nel tempo

in disoccupazione strutturale, con negative ripercussioni dal punto di vista sociale ed economico. In Provincia di Foggia si calcola che i NEET siano 46.753 unità, 53,8% donne e 46,2% uomini; tuttavia tra i problemi più evidenti relativi al fenomeno, vi è il fatto che la maggior parte dei giovani definiti, appunto, inattivi, sono relativamente invisibili rispetto ai servizi territoriali che non hanno solitamente strumenti specifici per intercettarli.

La prima misura da adottare per ridurre i numeri di questo fenomeno è quindi elaborare strategie condivise per far emergere questi giovani dall'invisibilità.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge principalmente a:

- cittadini di Volturino che vivono il paese, che frequentano le aree sopra descritte,
- gli studenti delle scuole medie locali;

I beneficiari del progetto sono: la popolazione locale, i numerosi turisti occasionali, gli amanti della natura, wellness e fitness.

Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore)

7) Obiettivi del progetto:

Finalità del progetto

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- Tutelare, ripristinare, riqualificare, curare e valorizzare le aree di verde ed i parchi presenti sul territorio comunale che oggi risultano un po' trascurati stante la grossa estensione territoriale.
- Rendere fruibili e accessibili le aree di interesse naturalistico, sportivo, turistico tramite azioni mirate che possano coinvolgere diverse e/o specifiche fasce d'utenza (in particolare di bambini, anziani e soggetti diversamente abili)
- Promuovere il turismo ambientale e il senso civico-ecologico delle nuove generazioni, riducendo l'uso improprio di tale aree ovvero l'accumulo di immondizia, rifiuti, oggetti abbandonati ecc.
- offrire ai giovani volontari conoscenze, capacità, esperienze, strumenti di qualificazione professionale spendibili nel mondo del lavoro, nell'ambito dei **nuovi mestieri legati all'ambiente**

Obiettivi specifici del progetto

Tale obiettivo prevede un programma di interventi costanti ed organici, che include al suo interno la cura e la salvaguardia delle aree verdi tramite interventi di giardinaggio e potatura delle piante e delle siepi e la manutenzione-restauro delle opere, delle attrezzature e dei manufatti in esse presenti (fontane; panchine; ringhiere; recinzioni; cancelli; muretti; giochi; attrezzature specifiche per il pic-nic).

Le attività previste dal presente progetto sono le seguenti:

- 1- Conoscenza del territorio (aree di verde e parchi);
- 2- Elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione delle aree

di verde e dei parchi;

3- Verifica dotazione risorse umane e strumentali;

4- Organizzazione ed espletamento delle attività di cura, manutenzione e valorizzazione delle aree verdi e dei parchi e delle aree interessate dal seguente progetto;

5- Attività di monitoraggio a breve medio e lungo termine dello stato di avanzamento dei lavori e della validità dei risultati raggiunti;

6- Verifica dell'apprezzamento dei risultati raggiunti da parte dei cittadini.

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

Attraverso il progetto viene offerta ai volontari una occasione di crescita personale e professionale. Il progetto si ricollega ai principi contenuti nella legge 64/2001 per cui il volontario ha la possibilità di esprimere e testimoniare i valori dell'impegno e della partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Ha la possibilità di testimoniare come, tramite il servizio civile nazionale, si possa concorrere alla difesa della patria anche attraverso mezzi e attività non militari.

- Svolgere un ruolo di cittadinanza attiva;
- Acquisire nuove competenze relazionali e professionali;
- Instaurare una proficua relazione con gli utenti che sono coinvolti nella realizzazione del progetto.

Obiettivi specifici per i volontari

- Favorire l'acquisizione di competenze specialistiche rispetto alla salvaguardia, tutela e gestione dell'ambiente e del territorio;
- Favorire l'acquisizione di competenze specialistiche rispetto alla conoscenza dei terreni, ambienti, e flora tipica del territorio
- Favorire l'acquisizione di competenze rispetto all'organizzazione di attività di promozione di progetti ambientali, sia educativi che promozionali del territorio.

Al fine di valutare l'efficacia del progetto e il suo impatto sul territorio, nonché per favorire il monitoraggio dello stesso durante la sua realizzazione, sono stati previsti i seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:

- Numero e tipologia delle aree identificate che hanno usufruito di alcune o più misure previste dal progetto;
- Aggiornamento della mappatura delle risorse naturali e paesaggistiche esistenti (numero di visite ricognitive e revisione/redazione di documenti correlati effettuate durante il periodo di implementazione del progetto);
- Numero di informazioni divulgate e di utenti raggiunti che si ripresentano per ulteriori informazioni (incluso in numero di questionari/rilevazioni effettuate/moduli di soddisfazione);
- Numero e tipologia di materiale informativo per l'utenza prodotto (incluse, mappe, brochure, materiale documentale e audio-visivo, materiale digitale per l'aggiornamento dei contenuti del sito web istituzionale);
- Numero / durata in ore / documentazione relativa a giornate informative e/o eventi realizzati in collaborazione con i volontari SCN e Garanzia Giovani sui temi della valorizzazione del patrimonio naturalistico locale (eventi, stand, incontri nelle scuole e nelle associazioni) e relativa partecipazione dell'utenza;
- Numero / durata in ore / documentazione relativa a giornate informative e/o eventi realizzati con la partecipazione dei volontari SCN sulla promozione del Servizio Civile Nazionale e Programma Garanzia Giovani (eventi, stand, incontri nelle scuole e nelle associazioni) e relativa partecipazione;

- Numero di cittadini ed enti (associazioni di volontariato, scuole etc.) disposti a collaborare alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni a favore della salvaguardia del patrimonio ambientale (efficacia delle misure di sensibilizzazione).
- Consistenza (quantitativa e qualitativa) del materiale online sul sito istituzionale del Comune di Volturino relativo alle tematiche ambientali e dell'offerta per i giovani (numero di pagine, tipologia di materiale);
- Grado di coinvolgimento dei media locali e utilizzo delle piattaforme *social* per la divulgazione, l'informazione e la valorizzazione dell'intervento (es. numero di articolo sulla stampa locale, blog, web journal, interniste radiofoniche, altro).

Risultati minimi attesi

Attraverso la realizzazione delle diverse attività riportate di seguito e miranti al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici fissati per l'intervento progettuale si prevede il raggiungimento entro i dodici mesi di attuazione dei seguenti risultati minimi attesi:

- riduzione delle aree verdi naturali a rischio di deturpazione, abbandono/inquinamento (nim. 10%);
- aggiornamento dei dati disponibili in possesso dell'ente (mappatura) con riferimento agli anni di attuazione del progetto (2014-2015)
- maggiore sensibilizzazione dei cittadini alla problematica ambientale ed in particolar modo ai gravi problemi derivanti dall'inquinamento e dalla deturpazione del patrimonio paesaggistico locale;
- Maggiore integrazione del servizio reso dai volontari con gli obiettivi del Comune, incluso in coinvolgimento diretto nel progetto di almeno 4 associazioni di volontariato e no-profit della Capitanata ;
- Incremento dei momenti d'incontro e occasioni scambio costruttivi tra diverse generazioni e tra giovani provenienti da diversi background sociale ed economico.
- Incremento (30 unità minimo) dei giovani e dei giovanissimi in età scolare del territorio raggiunti e sensibilizzati sui temi della protezione ambientale e del Servizio Civile Nazionale;
- Ampliamento e aggiornamento delle informazioni relative alla promozione naturalistica e paesaggistica del territorio sul portale istituzionale del Comune di Volturino o su piattaforme dedicate.

8)Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Il presente progetto prevede l'inserimento di n. 4 volontari presso il Comune di Volturino,

- AZIONI – ATTIVITÀ - TEMPI DI REALIZZAZIONE

Ai giovani sarà garantita la formazione generale al fine promuovere e sostenere il servizio civile quale esperienza di cittadinanza attiva per la formazione di donne e uomini più consapevoli, partecipi, solidali e non violenti e quale investimento della comunità sulle giovani generazioni.

Sarà inoltre assicurato un corso di formazione specifica allo scopo di formare i volontari sui compiti chiamati a svolgere, sul territorio interessate dal progetto, sulle tecniche di utilizzo macchinari attrezzature e lavori da eseguire.

Le attività previste:

- 1- Conoscenza del territorio : sopralluogo presso le aree di verde, parchi, punti ristoro, sponde e le altre aree interessate dal presente progetto. Illustrazione delle tipologie di vegetazione presente, nonché delle strutture presenti.
- 2- Elaborazione del programma di interventi per la cura e la manutenzione delle aree di verde e dei parchi;
- 3- Individuazione e attribuzioni di ruoli, mansioni e responsabilità;
- 4- Verifica dotazione risorse umane e strumentali;
- 5- Organizzazione ed espletamento delle attività di cura, manutenzione e valorizzazione delle aree verdi e dei parchi;
- 6- Attività di monitoraggio a breve medio e lungo termine dello stato di avanzamento dei lavori e della validità dei risultati raggiunti;
- 7- Verifica dell'apprezzamento dei risultati raggiunti da parte dei cittadini.

Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione:

1° Mese

- 1- Accoglienza dei Volontari
- 2- Sopralluoghi nelle aree di verde pubblico e dei parchi interessati dal progetto,
- 3- Rilevazione della situazione di partenza e dell'insieme degli interventi da attuare per raggiungere gli obiettivi progettuali,
- 4- Inventario degli strumenti, dei mezzi e dei prodotti necessari all'espletamento delle attività progettuali già in dotazione all'Ente.

2° Mese

- 1- Elaborazione di un piano di lavoro complessivo in collaborazione con i partner relativamente a: individuazione dei compiti assegnati a ciascun soggetto, modalità organizzative ed operative, priorità e tipologia di intervento; tempistica e numero di volontari da impiegare sulle diverse aree;
- 2- Acquisto di attrezzature, prodotti e strumenti necessari all'espletamento delle attività;
- 3- Attività di promozione e pubblicizzazione del progetto di servizio civile finalizzato alla cura del verde.

Dal 3° al 12 Mese

- 1- Attuazione delle attività di valorizzazione, cura, manutenzione e salvaguardia delle aree di verde e dei parchi da parte di volontari in servizio civile;
- 2- Monitoraggio costante ed in itinere sull'andamento delle attività,
- 3- Continuazione delle attività di promozione e pubblicizzazione del progetti di Servizio civile nazionale,
- 4- Conclusione del progetto e verifica dei risultati raggiunti tramite osservazione diretta ed interviste volte a verificare il livello di fruizione delle aree verdi da parte di cittadini (anziani, disabili, bambini) e turisti nonché a rilevare il gradimento dei

fruttori circa i lavori eseguiti.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Fase dell'accoglienza

La fase dell'accoglienza è stata descritta al precedente punto 8.1

Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

I volontari svolgeranno le seguenti funzioni:

- 1) *Mappatura dello stato di conservazione dei luoghi e del patrimonio naturalistico;*
- 2) *Elaborazione e l'aggiornamento di materiale informativo e turistico;*
- 3) *Valorizzazione, promozione e difesa attiva delle aree verdi e naturalistiche;*
- 4) *Potenziamento dei servizi informativi;*
- 5) *Valorizzazione dei sentieri montani e passeggiate naturalistiche e la sensibilizzazione del territorio;*
- 6) *Lavori di giardinaggio e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree, dei manufatti e delle attrezzature presenti nei parchi e aree verdi cittadine.*

La tipologia delle attività previste è stata pensata per l'utenza specifica prevista per il programma Garanzia Giovani con particolare riferimento ai giovani non inseriti in percorsi di studio, lavorativi e di formazione, indipendentemente dal loro retaggio culturale, educativo e scolastico, economico, socio-lavorativo dei giovani beneficiari al fine di promuovere la loro integrazione e favorirne il (re)inserimento in una rete sociale e professionale più ampia, potenziarne le competenze e le conoscenze favorendone così l'occupabilità futura.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Risorse Umane	Numero	Rapporto con l'ente	Ruolo
Responsabile Amministrativo	1	Dipendente	Accoglie i volontari, rappresenta l'Ente, è il principale punto di riferimento per gli operatori per superare eventuali difficoltà che possono insorgere nel corso della realizzazione del progetto
Operaio squadra manutenzione Comune di Volturino	1	Dipendente	Partecipa alla realizzazione delle attività rivolte all'ambiente offrendo ai volontari suggerimenti operativi e offrendo indicazioni operative utili ai fini della realizzazione delle attività progettuali.
Dirigente Coordinatore del Servizio Ambientale UTC	1	Dipendente	Coordinatore delle attività di programmazione e calendarizzazione delle stesse in ordine alle priorità individuate precedentemente con l'equipe dei volontari e degli operatori comunali. Responsabile del monitoraggio interno al fine di prevedere correttivi e integrazioni alle attività programmate. Predispone eventuali attività formative a sostegno dei volontari con bassa scolarizzazione. Assicura i contatti tra i diversi soggetti interessati al progetto.
Servizio LL.PP. e Ambiente – Manutenzione	1	Dipendete	Responsabile della valutazione dei riscontri, report e della valutazioni del monitoraggio e della mappatura ambientale effettuata dai volontari.
Webmaster Comune di Volturino	1	Esterno / convenzione	Responsabile dell'aggiornamento del sito istituzionale e del caricamento in rete dei contributi dei volontari (post, mappe tematiche, foto, altro)
Volontari	4	Esterno / volontario	Azioni di supporto tecnico-logistico e operativo per i volontari SCN in servizio presso il Comune di Volturino relativamente alle azione per le quali è espressamente prevista il sostegno operativo.
Esperto in materia ambientale e forestale	1	Esterno / volontario	Responsabile della organizzazione operativa e logistiche delle attività dei volontari con riferimento alla mappatura dei territori, utilizzo della strumentazione con competenze specifiche in materia di servizi forestali, antincendio, vivaistica, con specializzazione in materie agrarie e ambientali.
Mentore/Tutor	2	Esterno / volontario	Azioni di monitoraggio e supporto ai volontari soprattutto i giovani NEET e bassa scolarizzazione con competenze aggiuntive a quelle dell'OLP. Facilitano il rapporto dei volontari con l'ente, coadiuvano il lavoro dell'OLP, motivano i volontari e li assistono ove necessario nella logistica e nelle fasi operative in aggiunta all'OLP, Volontari Copromotori e personale comunale in base alle attività. Esperienza pluriennale di volontariato SCN e di volontariato strutturato.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In questo progetto saranno impegnati volontari del Servizio Civile “ Garanzia Giovani”, i giovani che parteciperanno alla sua realizzazione acquisiranno diverse competenze e abilità utilizzabili nel mondo del lavoro.

Complessivamente saranno impegnati con le modalità previste dal programma Garanzia Giovani 4 volontari che andranno a collaborare con il personale dell'Ente e con le associazioni del territorio attive nell'ambito della protezione e valorizzazione

del patrimonio ambientale. E' previsto un monte ore di servizio settimanale parti a 30 ore ripartire su 6 giorni settimanali (5 ore al giorno dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8:30 alle ore 13:30).

Diagramma di Gantt

ATTIVITÀ	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
Mappatura dello stato di conservazione dei luoghi e del patrimonio naturalistico	12° mese	11° mese	10° mese	9° mese	8° mese	7° mese	6° mese	5° mese	4° mese	3° mese	2° mese	1° mese
Verifica stato di fruibilità generale del luogo e accessibilità per l'utenza, con particolare riferimento all'utenza con mobilità ridotta;												
Verifica Stato delle tabelle informative, dei pannelli didattici e della segnaletica dislocata nelle aree specifiche del progetto;												

	temi legati all'ecologia; -contribuire alla miglioramento e al potenziamento delle misure intraprese a locale per tutelare la qualità dell'ambiente, l'offerta e l'organizzazione dei servizi eco-compatibili. -Salvaguardare e promuovere l'unicità e la fruibilità del patrimonio naturalistico	difesa attiva delle aree verdi e naturalistiche -Potenziamento dei servizi informativi turistici della sede di attuazione -Attività di Mappatura e sensibilizzazione	SCN; -interventi di salvaguardia e manutenzione ambientale attiva; -Periodica ricognizione e catalogazione del materiale cartaceo, digitale, informativo esistente relativo al patrimonio naturale del territorio; -Somministrazione di questionari per gli utenti dell'ufficio per raccolta dati sui flussi turistici; -Attività di front e back office (sportello turistico); -Supporto alla manutenzione ordinaria del centro Sportello turistico; -Orientamento e informazione sull'offerta turistica in collaborazione con il personale comunale preposto.	-capacità di lavorare su obiettivi concreti (<i>task-oriented</i>); -capacità di svolgere incarichi di diversa natura nello stesso ambito lavorativo (flessibilità operativa); -capacità comunicative (attività di <i>front office</i>) -capacità di analisi dei dati e di elaborazione autonoma delle informazioni statistiche raccolte (attività di <i>back office</i>); -capacità di utilizzo delle funzioni di calcolo di base dei fogli di lavoro <i>excel</i> ; -competenze linguistiche inerenti il linguaggio tecnico-lavorativo (organigramma, <i>Schedule</i> , archivio, cronogramma attività etc).
<i>Favorire la valorizzazione, la fruibilità, la promozione turistica e l'impiego eco-sostenibile delle risorse naturalistiche del territorio ambientale (fauna e flora)</i>	-Favorire la conoscenza e promuovere le risorse naturalistiche del territorio e degli spazi verdi (flora e fauna); -Migliorare, favorire la conoscenza e promuovere le strutture e i servizi -collaborare alla definizione di interventi locali finalizzati alla fruizione delle aree naturalistiche; -ampliare le conoscenze sui valori naturalistici; -favorire e contribuire alla definizione di percorsi di turismo eco-sostenibile e a basso impatto ambientale.	-Attività di mappatura dello stato di conservazione dei luoghi e del patrimonio naturalistico (in particolare NEET) -Attività di elaborazione e aggiornamento del Materiale informativo e turistico -Attività di valorizzazione sentieri	-Analisi stato di fruibilità generale del luogo e accessibilità per l'utenza, con particolare riferimento all'utenza con mobilità ridotta; -Verifica dello delle tabelle informative, dei pannelli didattici e della segnaletica dislocata nelle aree specifiche del progetto; -Verifica necessità di approntamento di segnaletica territoriale; -Verifica stato delle attrezzature e degli allestimenti interni ai parchi; -Verifica presenza di inquinamento, sporcizia, rifiuti, o altri fattori d'inquinamento; -Produzione di materiale di libera distruzione relativo ai comportamenti eco-sostenibili; -Aggiornamento dei contenuti delle Brochure e del materiale informativo -Predisposizione di documenti informativi e statistici di sintesi relativi all'utilizzo delle risorse attraverso la somministrazione di questionari	-capacità di analisi dei bisogni (verifica dello stato dei luoghi); -conoscenza operativa delle attività di ripopolamento ittico, faunistico e boschivo; -conoscenza delle tecniche di manutenzione del sottobosco; - capacità di lavoro in equipe; -capacità di analisi dei dati e di elaborazione autonoma di dati attraverso fogli <i>excel</i> ; -capacità di utilizzo delle funzioni di base (tabelle) dei programmi di videoscrittura (<i>Word</i>) e di gestione delle immagini (<i>photoshop, gimp</i>) per la predisposizione di materiale informativo; -capacità di analisi e sintesi; -capacità di utilizzo dei dispositivi di sicurezza d.p.i. e della strumentazione utilizzata per le ricognizioni (binocoli, radiotrasmittenti); -conoscenze cartografiche di base (uso delle coordinate GPS); -conoscenza del linguaggio cartografico, delle scale e dei simboli utilizzati; -conoscenza della topografia dell'area.
<i>processi di tutela, conservazione e potenziamento del patrimonio naturalistico</i>	-Favorire processi di collaborazione e cooperazione nella gestione del patrimonio naturalistico con gli altri operatori professionali, il personale delle associazioni locali e i volontari messi a disposizione del comune;	-Attività di valorizzazione dei Sentieri montani e passeggiate naturalistiche -Attività di	-Realizzazione di mappe specifiche con indicazione dei diversi sentieri montani; -Realizzazione di opuscoli informativi con consigli per gli utenti e turisti; -Verifica condizioni di fruibilità dei percorsi naturalistici esistenti; -Collaborazione nella realizzazione di mappe tematiche, da utilizzare per la	-conoscenza operativa dell'organizzazione delle aree naturali (i parchi e le oasi, le aree naturali, i parchi attrezzati, i sentieri, i vivai etc); - capacità di orientamento in zone montane e collinari; -capacità di utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza d.p.i. e il kit di primo soccorso per le escursioni; -conoscenze cartografiche di base (tipologia di mappe tematiche); -conoscenza del linguaggio cartografico, tecnico-operativo, delle scale e dei simboli utilizzati;

	(re)inserimento socio-lavorativo			<ul style="list-style-type: none"> - capacità di lavoro in equipe; -capacità di analisi dei dati e di elaborazione autonoma di dati attraverso fogli <i>excel</i>; -capacità di utilizzo delle funzioni di base (tabelle) dei programmi di videoscrittura (<i>Word</i>) e di gestione delle immagini (<i>photoshop, gimp</i>) per la predisposizione di bozze di mappe tematiche; -capacità di analisi e sintesi; -conoscenza delle regole di sicurezza per la conduzione di gruppi in sentieri montani;
<i>rafforzare il senso di appartenenza al territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare il senso di appartenenza e di <i>ownership</i> dei giovani; -favorire il dialogo con le istituzioni locali e la partecipazione dei giovani nella definizione delle politiche territoriali di difesa e promozione del territorio. 	<i>-attività di sensibilizzazione del territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico, paesaggistico e faunistico come strumento per una crescita economica, culturale e sociale sostenibile del territorio; -Diffusione di “buone prassi comportamentali” da tenere nelle oasi e nei parchi naturali; -Valorizzazione del ruolo del volontario e del volontariato SCN come strumento di difesa non armata della Patria e risorsa del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di lavoro in gruppo; -capacità comunicative (con riferimento all’utenza di giovani, studenti, bambini); -conoscenza delle regole operative di sicurezza nelle aree boschive e montane (antincendio, antinfortunistica, segnalazione emergenze); -conoscenza delle strutture e degli territoriali con competenze ambientali (Il Comune, la Provincia, il C.f.S., le scuole)

9)Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10)Numero posti con vitto e alloggio:

0

11)Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12)Numero posti con solo vitto:

0

13)Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile:

- Adattamento alla flessibilità dell'orario d'impiego;
- Rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe;
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Volontario;
- Eventuale presenza nei giorni festivi.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI VOLTURINO	COMUNE DI VOLTURINO	VIA DELLA FONTANA VECCHIA 1	34049	4	Tarallo Marcello	11/07/1966	TRLMCL66L11 M132F	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato "Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali", articolata secondo le seguenti fasi:

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE
SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

Vedi allegato.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari.

IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE "GARANZIA GIOVANI"

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda "Sistema di monitoraggio".

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*



Non sono previste ulteriori risorse finanziarie.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali :

1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, attuando i seguenti interventi:



a)attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b)attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

3. BANCA POPOLARE ETICA

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

4. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.



PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO
SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.	PROFIT	Fornire un quadro opportunità messe a dall'Unione Europea per vogliono creare un'impre opportunità formative e c comunità europea. Offrire un quadro generale regionali e locali c finanziamenti per favorire l'autoimprenditorialità.
"LINK CAMPUS UNIVERSITY" di Roma – Sede di Foggia	UNIVERSITA'	Realizzare: a) un'attività di informazio orientativa, individuale finalizzata a supportare i scelta di un percorso professionale successivo al Nazionale e SCN - GG; b) un'attività di in orientamento rivolta ai Servizio Civile sul lavoro, in particolare occupazionali con trend c crescita.
BANCA ETICA	PROFIT	Fornire materiale info iniziative che sostiene l Inoltre, fornire materiale su presenti nel territorio del Foggia, evidenziando, opportunità che offre E giovani nella costruzione percorso nel mondo c particolare nell'ambito del Settore No- Profit. Fornire informazioni sul r ciò che attiene la gestione denaro.
ASSOCIAZIONE GENER AZIONE	NO PROFIT	Contribuire alla realizzazio di sensibilizzazione, l valorizzazione delle esperi Civile Nazionale e SCN GIOVANI. Contribuire all'organizzazi



		con i volontari, tesi a: 1)capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile; 2)promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile sia Nazionale che Garanzia Giovani intesi come contesti di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione e attuazione del progetto si prevedono le seguenti risorse tecniche e strumentali :

RISORSE TECNOLOGICHE E STRUMENTALI PER FORMAZIONE SPECIFICA

Aula attrezzata per la formazione specifica con videoproiettore, lavagna, tavoli, sedie.

La disponibilità dei supporti didattici consentirà di svolgere al meglio l'attività formativa e di poter proiettare il materiale didattico preparato dai docenti, rendendo così le spiegazioni più chiare e facili da apprendere.

RISORSE PER LA PUBBLICIZZAZIONE-PROMOZIONE

Per la promozione del progetto si predisporrà del materiale pubblicitario, come ad es. locandine e brochure. Il materiale sarà colorato e adatto a un pubblico giovane. In occasione di particolari eventi (es. manifestazioni sull'ambiente) si allestiranno stand promozionali, nei quali saranno impegnati anche i volontari per diffondere le informazioni sul progetto in corso e sulle attività svolte.

RISORSE STRUMENTALI E TECNICHE SPECIFICHE

1. decespugliatori e maschere protettive attrezzi per il giardinaggio
2. occorrente per la manutenzione- vernici; cemento; coprente protettivo per manufatti di legno tute e calzature anti-infortunistica e quanto necessita per la sicurezza sul lavoro
3. carburante per 1 anno per gli automezzi, piante per migliorare le aree verdi e i parchi, fioriere sacchi e cestini porta rifiuti,
4. materiale per le attività di pubblicizzazione e sensibilizzazione, materiale didattico (libri o dispense) per la formazione specifica dei volontari
5. Automezzi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI



26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)
- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
 - rapporti con il pubblico e relativi servizi
 - rapporti con il territorio
 - competenze normative e procedurali legate all'ambiente.
 - competenze nel campo dei servizi già operanti sul territorio (Servizi di Protezione Civile, sanitari, etc.)

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente



orientata alla solidarietà;

- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nel settore specifico e nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in presenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;
- possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

33) *Contenuti della formazione:*



La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

Fase A: Fase propedeutica

1. PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI

1. ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO

Fase B: Fase centrale

1. VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE

2. AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI

3. VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Fase C: Fase conclusiva

VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

MODULI	Contenuti
<p>Modulo 1 :</p> <p>Accoglienza e Patto formativo</p> <p>Materiali: Programma della formazione generale. Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</p> <p>Slide: sul programma formativo.</p> <p>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) • Breve presentazione del formatore e dell'Ente • Attività di presentazione dei volontari <p>Patto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile • Raccolta delle aspettative e delle motivazioni • raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi • raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere. <p>Ai partecipanti viene distribuita una</p>

		<p>scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><u>Azioni per la conoscenza del gruppo(Allegato 2):</u> 1^a proposta: La presentazione allo specchio 2^a proposta: La prima impressione 3^a proposta: Ho l'onore di presentarvi 4^a proposta: L'intervista a coppie</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u></p>
	<p align="center">Modulo 2 :</p> <p>Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria.</p> <p>Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.</p> <p>Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C. Slide su i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio • verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto • Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358. • Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento • Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52. • Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding. <p>Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:</p> <p>Sulla Difesa della Patria: IL SISTEMA DIFESA ITALIANO I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <p><i>1. cosa è per voi la "Patria"?</i></p>



		<p>2. <i>cosa vuol dire difendere la Patria?</i> 3. <i>da cosa ci dobbiamo difendere?</i> 4. <i>che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)</p> <p>Sull'Obiezione di Coscienza: OBIEZIONE DI COSCIENZA</p> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <p>1. <i>cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?</i> 2. <i>che cos'è l'obiezione di coscienza al servizio militare?</i> 3. <i>conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?</i> 4. <i>c'è qualcosa a cui obiettereste?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all'estero Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p>Modulo 3 :</p> <p>Quadro giuridico- normativo di riferimento. Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto. • La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.



<p>Materiali: Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico. DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.</p> <p>Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Riflessioni, commenti e discussioni.• Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002• La carta d'impegno etico e la normativa vigente. <p>Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere.</p> <p>Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <ul style="list-style-type: none">• DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri.• DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”. <p>Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.</p> <p>Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro ufficiale.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p>
--	--



	<p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 4 : Approfondimento delle parole “civile”“servizio” “nazionale”. La comunicazione.</p> <p>Materiali: Dispensa sulla comunicazione.</p> <p>Slide sulla comunicazione. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di movimento e formazione dei gruppi • Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale. • Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e “Nazionale”. <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’.</p> <p>Ogni partecipante, per associazione d’idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L’obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.</p> <p>Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’ e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività breve informale per introdurre la comunicazione. • Elementi di comunicazione. La comunicazione interpersonale.



		<p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p style="text-align: center;">Modulo 5 :</p> <p>Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.</p> <p>Materiali: Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.</p> <p>Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari. • Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà. • La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione. <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.</p> <p><u>La mappatura del territorio:</u> I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione. <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p>



		<p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p>Modulo 6 : La cittadinanza attiva - Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale. La Rappresentanza.</p> <p>Materiali: Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.</p> <p>Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio. • Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale. • La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell’Uomo, la Costituzione Italiana. • La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano. • Iter di formazione delle leggi. • La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile. • La rappresentanza: il sito www.rappresentanzasc.it <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”? 2. qual' è la funzione delle Camere? 3. quale iter per la formazione delle leggi? 4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva. 5. quali sono i valori universali più importanti e perchè? <p>Riflessioni commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione</u> <u>questionari di gradimento di fine</u> <u>modulo da parte del formatore e dei</u> <u>discenti. Saluti.</u></p>



<p style="text-align: center;">Modulo 7 :</p> <p>Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori. Il lavoro per progetti. Il gruppo.</p> <p>Materiali: Scheda quiz sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN.</p> <p>Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente. Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Breve presentazione del formatore• Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi• L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale.• L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN.• Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo".• Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli. <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un '<i>presentatore</i>'. La persona eletta '<i>presentatore</i>' riceverà una scheda quiz da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di</p>
---	--



		<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di progettazione due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management. • Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato. <p>I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN.</p> <p>Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p align="center">Modulo 8 : La Protezione Civile - Applicazione pratica-</p> <p>Materiali: Dispensa sulla L.225/92.</p> <p>Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. • Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato. • Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze. <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di formazione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si occupano di Primo Soccorso.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine</u></p>



		<u>modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u>
	<p>Modulo 9 di ripresa dei contenuti:</p> <p>Il dovere di difesa della Patria-difesa civile non armata e nonviolenta.</p> <p>Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • presentazione della giornata, del calendario, ecc. • Breve attività di movimento. • Breve presentazione dei partecipanti • Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto. • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p>Modulo 10 di ripresa dei contenuti:</p> <p>La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile.</p> <p>Materiali:</p> <p>Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale.</p> <p>Slide sulle opportunità dopo il SCN.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • Breve attività di attivazione. • presentazione della giornata, del calendario, ecc • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. • Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo. • Ripresa del " Patto



		<p>formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggestimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionario di soddisfazione finale. (allegato5) • Chiusura dei lavori e saluti.
--	--	---

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Volturino via della Fontana Vecchia, 1

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in almeno n. 10 incontri:

1° incontro: Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.

dal 2° incontro al 9° incontro: Introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore ed all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione il più sicura possibile e per strutturare nei volontari del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, della autonomia rispetto alla regolare / consueta erogazione



dei servizi, esercitazioni teoriche / tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui sono dotati gli enti.
10° incontro: Verifica dell'attività formativa effettuata.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1) Albano Tommaso nato a Lucera (FG) il 10/07/1969
2) Tarallo Marcello nato a Volturino il 11/07/1966
Collaboratore dell'Ufficio tecnico Comunale

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

2) Laurea in Scienze geologiche; docente di Matematica e scienze
3) Maturità professionale di agrotecnico

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

40) *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva. I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

L'attività di formazione sarà finalizzata da un lato a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività del progetto e dall'altro, a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva. I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento di tutte le attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.



I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti	
Modulo	Contenuto
<p>MODULO 1: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SCN</p> <p>Formatore Albano Tommaso 10 Ore</p>	<p>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto per la sicurezza degli operatori di sentieristica e per tutelare la salute, l'integrità fisica e la sicurezza dei volontari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del tipo di ambiente, tipo di intervento e delle attrezzature da portare e utilizzare e delle condizioni climatiche; - Analisi dei potenziali fattori di rischio di carattere generale altri dovuti all'impiego di attrezzature e all'ambiente montano; - Analisi dei principali strumenti utilizzati dai volontari (radio, video e utensili di manutenzione) e delle attrezzature (fattori di rischio nell'utilizzo); - Il corretto utilizzo e manutenzione dei DPI- Dispositivi di protezione individuale; - Istruzioni di primo soccorso (analisi delle attrezzature e dei presidi medici inclusi nel kit di primo soccorso). <p><i>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</i></p>
<p>MODULO 2: ELEMENTI OPERATIVI PER I VOLONTARI NELLE ATTIVITA'</p> <p>Formatore: Albano Tommaso Tarallo Marcello Ore: 15</p>	<p>Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche per i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale soprattutto per i NEET. Si farà particolare riferimento agli interventi ordinari e straordinari necessarie per la lavorazione/manutenzione dell'ambiente e del terreno all'aperto. Il modulo include nozioni ed esempi pratici di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la movimentazione manuale di carichi/pietre/oggetti e rischi connessi (spostamento sassi, Cadute dall'alto di sassi, legname) - Esecuzione di lavori in quota e rischi connessi (cadute dall'alto) - Impiego di macchine ed attrezzature - La prevenzione del rischio incendio - Presenza di rumore, vibrazioni, agenti chimici - Esecuzione di lavori in ambienti isolati - Morso di vipera e puntura di insetti (vespe, api, processionaria, ecc.) - Contagio animale/zecche/processionaria, ecc - Colpi di sole / congelamento - Conoscere le tecniche di trattamento ordinario e straordinario del terreno tenendo conto dello stato del terreno, <p><i>Utilizzo di attrezzature meccaniche, recupero, carichi, gestione le calce...</i></p>

<p>MODULO 4: LEADERSHIP E AUTOIMPRESO RIALITA' GIOVANILE</p> <p>Formatore: Albano Tommaso Tarallo Marcello Ore: 5</p>	<p>principale di fornire ai volontari, e in particolare ai giovani non inseriti in percorsi formativi, di studio e lavorativi degli strumenti orientativi che possano nel loro insieme favorire lo sviluppo di un progetto di vita. In tal senso, questo modulo mira a sottolineare l'importanza della definizione di un progetto determinato e coerente, gli elementi che lo costituiscono e alcuni strumenti per gestirlo. I contenuti di questo modulo includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'importanza del progetto "vincente"; - i bisogni e l'analisi dei punti di forza individuali; - dall' "albero dei bisogni" all' "albero degli obiettivi"; - Principi di gestione del lavoro di squadra (team building e dinamiche di gruppo); - lo sviluppo dell' idea progettuale: dai segnali della società e dagli stimoli ad un "progetto definito" attraverso il proprio talento e le competenze; - la definizione di obiettivi specifici e generali concreti e realizzabili; - Il ruolo e il lavoro dell'imprenditore; - Il <i>Business Plan</i> come strumento fondamentale per tutti coloro che vogliono "mettersi in proprio". - il Franchising: regole, tipologie merceologiche, rischi e vantaggi di questa formula. - l'E-Commerce, la nuova frontiera del commercio. Aspetti, opportunità e regole generali; - presentare la propria idea, strumenti e principali linee di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali. <p><i>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</i></p>
<p>MODULO 5: LA MAPPATURA DEL TERRITORIO</p> <p>Formatore: Albano Tommaso Tarallo Marcello Ore: 10</p>	<p>Il modulo intende offrire degli elementi di base sulle principali nozioni e tecniche per la realizzazione del monitoraggio delle zone a rischio terremoti, frane, alluvioni e incendi boschivi del territorio. Il modulo includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di geografia e cartografia di base: la cartografia tematica e di orientamento (coordinate geografiche e tipologia di mappe); - le mappe tematiche (utilizzo e lettura corretta) - utilizzo degli strumenti di comunicazione e orientamento (bussola, binocolo, trasmettenti radio) - la prevenzione degli incendi boschivi e la loro segnalazione analisi della Legge quadro 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) <p><i>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</i></p>
<p>MODULO 6: LA PROMOZIONE TURISTICA AMBIETALE, STRUMENTI OPERATIVI</p> <p>Formatore: Tarallo Marcello Ore: 5</p>	<p>Il modulo intende offrire al volontario e soprattutto ai giovani NEET alcuni strumenti operativi semplici e diretti che possano agevolare lo svolgimento delle attività di promozione (quali la redazione di mappe tematiche), informazione e sensibilizzazione (attività presso lo sportello turistico) del territorio, nonché in generale di promozione turistiche (soprattutto in riferimento ad eventi di promozione specifici previsti nel progetto). Il modulo includerà a tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nozioni di informatica di base, i programmi utilizzati per la redazione di opuscoli, panoramica su Word, Openoffice, Powerpoint e Front Page - nozioni sulla gestione di immagini e archivi su piattaforma Windows - elementi di base per effettuare un'analisi del contesto territoriale o una struttura operativa - nozioni sulle attività di <i>back office</i> e la loro realizzazione con esempi pratici (nozioni sulla gestione di base dei procedimenti amministrativi, redazione di documenti e report, struttura di base) - le attività di <i>front-office</i> e la loro realizzazione con esempi pratici (nozioni di base sul ricevimento e centralino e relazioni con il pubblico) <p><i>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo</i></p>
<p>MODULO 7: IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Formatore: Albano Tommaso Ore: 5</p>	<p>Il modulo verterà sulla conoscenza delle principali norme regolanti il volontariato di protezione civile al fine di offrire al volontario interessato ad intraprendere un percorso d'inserimento lavorativo e/o di volontariato nell'ambito della protezione civile un quadro normativo di riferimento. Si analizzeranno a tal fine le seguenti leggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la legge 266/91 (<i>Legge quadro sul volontariato</i>) - la legge 225/92 (<i>Istituzione del servizio nazionale della protezione civile</i>) - il dpr 194/01 (<i>Decreto del Presidente della Repubblica 194/2001 regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile</i>) <p><i>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</i></p>
<p>MODULO 8: LE GUIDE DIDATTICHE E</p>	<p>Il modulo intende fornire ai volontari, e in particolare i NEET, una panoramica delle norme comportamentali degli operatori di educazione ambientale e delle guide didattiche e naturalistiche, inclusa sintesi della</p>

<p>NATURALISTICHE</p> <p>Formatore: Albano Tommaso Tarallo Marcello Ore: 15</p>	<p>Legge quadro 353/2000. In particolare, il modulo orienterà e formerà i volontari in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la figura dell' "Accompagnatore naturalistico e guida ambientale escursionistica" (ruoli, mansioni e accreditamento); - La conduzione e le condizioni per garantire la sicurezza del gruppo; - il ruolo della Guida; <p><i>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</i></p>
<p>MODULO 9: I PARCHI NATURALI E LE AREE PROTETTE</p> <p>Formatore: Tarallo Marcello Ore: 5</p>	<p>Il modulo intende offrire ai volontari una Conoscenza approfondita della legge quadro 394/91 sulle aree protette. In particolare, verranno approfonditi i seguenti aspetti della legislazione vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La classificazione delle aree naturali protette - Il Comitato per le aree naturali protette e Consulta tecnica per le aree naturali protette - il Programma triennale per le aree naturali protette - le misure di salvaguardie e di incentivazione; - le Aree naturali protette regionali e la Organizzazione amministrativa del parco naturale regionale. <p><i>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</i></p>
<p>MODULO 10: IL MARKETING TERRITORIALE E VALUTAZIONE FINALE</p> <p>Formatore: Tarallo Marcello Albano Tommaso Ore: 5</p>	<p>Il modulo conclusivo prevede da un lato di offrire ai volontari alcune nozioni di base di marketing territoriale, in particolare si definiranno gli ambiti operativi e le finalità e dall'altro di effettuare una valutazione conclusiva dell'attività di formazione specifica.</p> <p>In particolare, la parte teorica consisterà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rilancio e lo sviluppo dei comprensori territoriali in funzione delle specifiche caratteristiche ed esigenze; - la simbiosi tra il territorio e i suoi potenziali usufruttori; - le differenze tra marketing e pianificazione e organizzazione strategica dei territori <p>Valutazione finale dell'attività di Formazione specifica attraverso la <i>somministrazione di un questionario di valutazione finale relativo ai 10 moduli formativi.</i></p>

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n 80 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda "Sistema di valutazione e monitoraggio".

Foggia, 24.07.2014

Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale
Dott. Antonio Fusco

